

Carta di Milano

Conferenza Comunità Montane Lombarde

La Carta di Milano per la Montagna

Contributo n° 108

Carta di Milano per la Montagna

Noi donne e uomini, Cittadini di questo Pianeta, condividiamo e sottoscriviamo la *Carta di Milano*, per assumerci impegni precisi in relazione al diritto al cibo che riteniamo debba essere considerato un diritto umano imprescindibile.

Riteniamo inoltre che la Montagna e la sua ricchezza e biodiversità ecologica, antropologica e culturale siano risorse fondamentali per assicurare il benessere delle Popolazioni del Pianeta e per questo proponiamo una *Carta di Milano per la Montagna*.

Preambolo

- “(...) *Le montagne sono una fonte importante di acqua, energia e biodiversità. Inoltre, sono una fonte di risorse chiave come i minerali, prodotti forestali e prodotti agricoli e di ricreazione. Come importante ecosistema, rappresentate la complessità e l'interdipendenza ecologica del nostro pianeta, gli ambienti montani sono essenziali per la sopravvivenza dell'ecosistema globale*” (Agenda21, Rio de Janeiro, 1992, Capitolo 13, Sviluppo sostenibile delle montagne);
- le Nazioni Unite hanno proclamato il 2002 "Anno Internazionale delle Montagne", per promuovere una maggiore presa di coscienza a livello internazionale dell'importanza globale dei territori montani, nell'interdipendenza dell'ecosistema mondiale;
- l'Assemblea generale dell'ONU ha designato l'11 dicembre di ogni anno, a partire dal 2003, come “Giornata internazionale della montagna” con l'obiettivo di portare le questioni montane alla più ampia attenzione e ai primi posti nelle priorità internazionali e per assicurare una migliore qualità della vita ed uno sviluppo sostenibile a favore di milioni di persone che vivono nelle zone di montagna.

Diritti

Noi crediamo che:

- vadano sviluppate politiche adeguate per favorire e sostenere attività specifiche e coerenti con le risorse dei territori montani, come l'agricoltura e le produzioni tipiche e artigianali realizzate con metodi sostenibili basati sulle conoscenze locali e tradizionali delle montagne della Terra, interpretati e attuati in modo moderno e innovativo, affinché la qualità e l'unicità che esprimono diventino veri fattori di competitività rispetto alle produzioni di pianura e che insieme favoriscano il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle comunità locali a garanzia della tutela e a salvaguardia di beni comuni come la biodiversità e l'erogazione dei servizi eco sistemici, con beneficio per tutte le comunità del Pianeta;
- la montagna rappresenti per l'umanità un importante patrimonio di risorse naturali, culturali, paesaggistiche, idriche e forestali, il cui utilizzo va adeguatamente monitorato e regolato al fine di preservarle e garantirne l'accesso alle popolazioni locali e del pianeta;
- la gestione del paesaggio rurale tradizionale e un'agricoltura adatta e compatibile con l'ambiente debbano essere mantenute nell'interesse generale; i prodotti di elevata qualità ed unicità devono essere associati a risultati economici equi; è necessario valorizzare le produzioni alimentari di montagna grazie all'applicazione di nuove conoscenze, procedimenti e strumenti appositamente sviluppati dalla ricerca e dall'innovazione, in modo da accrescere la sostenibilità dei prodotti alimentari e dei processi di trasformazione e la messa a punto di metodi di certificazione e strategie di valorizzazione commerciale che generino ricadute positive in primo luogo per le comunità locali;
- i saperi e le tradizioni montane vanno difese e promosse affinché ogni abitante delle terre alte possa avere garantito i propri patrimoni culturali.

Consapevolezze

Siamo consapevoli che:

- le montagne della Terra sono una importantissima riserva di biodiversità il cui valore è inestimabile poiché indispensabile per la permanenza e l'evoluzione della vita sul Pianeta;
- le montagne della Terra sono luoghi ricchi di risorse culturali, spesso culla di civiltà e di religioni, così come di risorse agro-rurali e metodi di produzione dei cibi di estremo valore, generate dalla profonda relazione tra l'uomo e un ambiente sfidante;
- le montagne della Terra e i loro abitanti, nonostante la ricchezza di risorse e il ruolo che svolgono per il Pianeta, sono perlopiù relegati alla marginalità dall'adozione di modelli di sviluppo che investono e valorizzano contesti socio-culturali e ambientali diversi da quelli montani, generando grandi disparità di opportunità e di accesso ai servizi e alla modernità tra le popolazioni di montagna e quelle di pianura e dei centri urbani e metropolitani.

Impegni

In quanto Cittadine e Cittadini di questo pianeta, in accordo con la *Carta di Milano*, ci impegniamo e chiediamo a governi, istituzioni e organizzazioni internazionali di:

- tutelare, sostenere e promuovere il valore dell'ambiente montano come riserva preziosa di biodiversità di interesse globale;
- promuovere un patto globale riguardo le strategie alimentari urbane e rurali in relazione all'accesso al cibo sano e nutriente, che coinvolga le principali aree metropolitane del Pianeta, le campagne, le aree marine e le aree montane;
- introdurre o rafforzare nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle mense scolastiche i programmi di educazione alimentare e promuovere la conoscenza dell'agro-biodiversità, dei prodotti agro-alimentari, dei cibi, della cultura e delle tipicità delle Montagne;
- salvaguardare i patrimoni culturali tradizionali, i saperi locali, le autonomie - promuovendo pratiche di autogoverno quali espressioni di responsabilizzazione politico amministrativa per un'adeguata governance territoriale - e le identità sociali, gli stili di vita e la capacità nei secoli di rapportarsi all'ambiente ed all'uso delle risorse, comprese quelle alimentari, in modo adattivo e realmente sostenibile mediante la promozione di un'agricoltura di tipo non intensivo in difesa delle nicchie produttive della montagna, non compatibili con modelli di tipo quantitativo agro-industriale;
- favorire politiche ed azioni che mirino a garantire pari opportunità e condizioni socio-economiche tra i cittadini delle pianure e delle montagne.

Milano 1 ottobre 2015

Approvata a Palazzo Lombardia

Conferenza Comunità Montane Lombarde

Supervisione scientifica: Prof. Annibale Salsa – Past President Generale Club Alpino Italiano

Redatta con contributi della Conferenza Comunità Montane Lombarde, Regione Lombardia sottosegretariato montagna, Ersaf, Unimont, Uncem, Ruralpini, Unione Bergamasca Club Alpino Italiano.